

VERBALEASSEMBLEA ORDINARIASOCIDEL21MAGGIO2025

ICONVOCAZIONE

Il giorno **21 Maggio 2025**, alle ore **17,00**, presso il salone polifunzionale del Comune di Gabiano (AL) sito in Piazza Europa n° 4, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci del G.A.L. Basso Monferrato Astigiano, essendo andata deserta la prima fissata per il giorno 30 aprile 2025, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Comunicazioni del Presidente;**
- 2. Approvazione del Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 e deliberazioni inerenti;**
- 3. Relazione del Revisore legale;**
- 4. Approvazione aggiornamento del Regolamento interno;**
- 5. Bando soci, approvazione ampliamento della graduatoria e stanziamento finanziario;**
- 6. Approvazione corrispettivo annuale dei servizi dei soci privati e conferma corrispettivo dei Comuni;**
- 7. Rinnovo delle cariche sociali del Consiglio di Amministrazione;**
- 8. Rinnovo della carica del Revisore legale e attribuzione del relativo compenso;**
- 9. Visione del verbale di revisione.**

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sacco Mario il quale constata che sono presenti, oltre a sè medesimo:

- i seguenti amministratori: Baravalle Mariagrazia, Bovero Andrea, Campia Roberto, Deevasi Maurizio, Franco Luigi, Lavagno Paolo, Murgia Antonello, Musso Umberto, Ormea Elsa, Palma Roberto, Pettazzi Lino;

- i seguenti soci, in presenza: Associazione Basso Monferrato Astigiano-Ecomuseo, Associazione culturale gente e paesi, Associazione nazionale Città della Nocciola, Associazione turistica proloco di Ponzano Monferrato, Casa degli Alfieri SCRL, CIA Alessandria-Asti, Coldiretti Alessandria, Confagricoltura Alessandria, Confartigianato Asti, Confcooperative Piemonte Sud, Consorzio Cocconato Riviera del Monferrato, Consorzio operatori turistici Asti e Monferrato, Federazione Provinciale Coldiretti Asti, Fondazione ecomuseo della Pietra da Cantoni, Unicoper Asti società cooperativa, Welcome Piemonte società cooperativa, Camera di Commercio di Asti, Ente parchi astigiani, Comune di Albugnano, Comune di Alfiano Natta, Comune di Altavilla Monferrato, Comune di Aramengo, Comune di Baldichieri d'Asti, Comune di Buttigliera d'Asti, Comune di Calliano, Comune di Camagna Monferrato, Comune di Camino, Comune di Cantarana, Comune di Casalborgone, Comune di Casorzo Monferrato, Comune di Castagnole Monferrato, Comune di Castellero, Comune di Castelnuovo Don Bosco, Comune di Cella Monte, Comune di Celle Enomondo, Comune di Cereseto, Comune di Cerreto d'Asti, Comune di Cerrina Monferrato, Comune di Cinaglio, Comune di Cocconato, Comune di Coniolo,

Comune di Cortanze, Comune di Cossombrato, Comune di Cunico, Comune di Ferrere, Comune di Frinco, Comune di Fubine, Comune di Gabiano, Comune di Grazzano Badoglio, Comune di Lu e Cuccaro Monferrato, Comune di Mareto, Comune di Mombello Monferrato, Comune di Moncalvo, Comune di Moncestino, Comune di Moncucco Torinese, Comune di Montechiaro d'Asti, Comune di Montemagno Monferrato, Comune di Moransengo-Tonengo, Comune di Murisengo, Comune di Odalengo Grande, Comune di Odalengo Piccolo, Comune di Ozzano Monferrato, Comune di Passerano Marmorito, Comune di Pino d'Asti, Comune di Piovà Massaia, Comune di Ponte Stura, Comune di Ponzano Monferrato, Comune di Portacomaro, Comune di Roatto, Comune di Robella, Comune di Rosignano Monferrato, Comune di San Martino Alfieri, Comune di San Paolo Solbrito, Comune di San Salvatore Monferrato, Comune di Settime, Comune di Soglio, Comune di Terruggia, Comune di Tigliole, Comune di Treville, Comune di Valfenera, Comune di Viarigi, Comune di Vignale Monferrato, Comune di Villa San Secondo, Comune di Villadeati, Comune di Villamiroglio, Comune di Villanova d'Asti;

- i seguenti soci per delega:

- Asti Agricoltura per delega conferita a Confagricoltura Alessandria,
- Confcommercio-ASCOM per delega conferita a Unicoper Asti soc.coop.,
- Comune di Antignano per delega conferita al Comune di San Martino Alfieri,
- Comune di Capriglio per delega conferita al Comune di Roatto,
- Comune di Castelletto Monferrato per delega conferita al Comune di Vignale Monferrato,
- Comune di Cellarengo per delega conferita al Comune di Roatto,
- Comune di Cisterna d'Asti per delega conferita al Comune di San Martino Alfieri,
- Comune di Conzano per delega conferita al Comune di Camino,
- Comune di Corsione per delega conferita al Comune di Frinco,
- Comune di Cortandone per delega conferita al Comune di San Paolo Solbrito,
- Comune di Cortazzone per delega conferita al Comune di Buttigliera,
- Comune di Dusino San Michele per delega conferita al Comune di San Paolo Solbrito,
- Comune di Frassinello Monferrato per delega conferita al Comune di Camagna Monferrato,
- Comune di Lauriano per delega conferita al Comune di Casalborgone,
- Comune di Montafia per delega conferita al Comune di Buttigliera d'Asti,
- Comune di Monteu da Po per delega conferita al Comune di Casalborgone,
- Comune di Olivola per delega conferita al Comune di Mombello Monferrato,
- Comune di Ottiglio per delega conferita al Comune di Altavilla Monferrato,
- Comune di Piea per delega conferita al Comune di Baldichieri,
- Comune di Revigliasco d'Asti per delega conferita al Comune di Celle Enomondo,
- Comune di Sala Monferrato per delega conferita al Comune di Cella Monte,
- Comune di San Giorgio Monferrato per delega conferita al Comune di Cella Monte,
- Comune di Viale per delega conferita al Comune di Frinco,

Sono altresì presenti il Revisore Legale Dott. Colombo Franco ed il responsabile dei servizi amministrativi di Unionlink SrL, Dott. Amberti Filippo.

Per consenso unanime dei presenti assume la presidenza il Sig. Sacco Mario e viene chiamato a fungere da segretario Bosticco Patrizia, che accetta.

Il Presidente, stante la partecipazione di n. 109 soci su un totale di 127 iscritti e tutti aventi diritto di voto, dichiara regolarmente convocata e costituita la presente assemblea e validamente deliberante, sulle materie all'ordine del giorno. Tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Al **primo punto**, prende la parola il Presidente, che saluta i convenuti ringraziando per l'ampia partecipazione ed apre la trattazione dei successivi punti previsti all'ordine del giorno.

Il Presidente introduce il **secondo ed il terzo secondo punto** all'ordine del giorno in relazione al progetto di bilancio redatto dall'Organo amministrativo per l'esercizio 2024, dopodiché cede la parola al Dott. Amberti Filippo, il quale procede ad illustrare il bilancio e la nota integrativa riferiti all'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come condivisi sullo schermo presente in sala, dai quali emerge un risultato positivo dell'importo di € 1.799,00.

La relazione del Consiglio di Amministrazione in sede di redazione di nota integrativa fornisce dettagliate informazioni sul conseguimento dello scopo statutario, così come sui punti che hanno caratterizzato la mutualità prevalente.

Segue, da parte del Dott. Colombo Franco, la lettura della relazione redatta in qualità di Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39.

Sacco illustra i risultati raggiunti dal GAL che ha ottenuto importanti risorse con cui sostenere bandi e progettualità: sono state finanziate 367 domande per un importo di circa Euro 11.741.000, risorse destinate a diversi settori: quello del turismo, agricolo e non, nello sviluppo nei servizi e nel recupero di locali destinati a dare servizi alla popolazione. Inoltre il GA ha sostenuto alcuni progetti di ampio respiro: sostegno alle fiere storiche, progetto inizialmente sostenuto dal Programma Leader; la rete delle fiere del Tartufo bianco; la Strada del vino dei prodotti tipici e dell'olio; il progetto dei cammini di Don Bosco; il Bando soci ed è stata realizzata una guida turistica del Monferrato, che si potrà ritirare all'uscita al termine dell'assemblea.

Sacco presenta l'organico del GAL: Carlevaro Silvio direttore, Sattanino Alice impiegata p.t. e R.U.P., Serra Fabiola impiegata p.t. e R.A.F..

Il Presidente dopo aver richiesto eventuali interventi, sentita la relazione del Revisore legale, chiede ai soci di esprimersi rispetto all'approvazione del Bilancio.

Viene aperta la discussione, ed al termine, tutti i soci con voto espresso per alzata di mano con voto palese, con prova e controprova esprimono parere favorevole.

L'assemblea approva pertanto, all'unanimità, il progetto Bilancio chiuso al 31.12.2024 e delibera di destinare l'avanzo d'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in sede di Nota Integrativa ovvero con la seguente modalità:

- 30% al fondo di riserva legale, indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92)
- la parte residua da destinare al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Passando alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno il Presidente invita il Direttore Carlevaro a dare illustrazione del Regolamento interno di funzionamento del GAL, che sulla base di modifiche proposte per incarico da ASSOPIEMONTE LEADER allo studio POLIEDRA in osservanza del DLGS n 36 /2023, è stato oggetto di adeguamenti recepiti dal Consiglio di amministrazione al fine di renderlo conforme alle normative vigenti. Tale regolamento, come anticipato a tutti i soci, risulta disponibile sul sito del GAL.

Interviene il Sindaco del Comune di Calliano per avere delucidazioni; il Direttore Carlevaro ed il Presidente Sacco specificano che il suddetto regolamento esula da quello disciplinante la designazione dei membri del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente chiede di intervenire per ulteriori eventuali richieste di chiarimenti; nessun altro avendo preso la parola, viene posta in votazione la proposta di approvazione del Regolamento interno aggiornato.

Il sindaco del Comune di Passerano Marmorito dichiara di astenersi dalla successiva votazione.

Successivamente l'assemblea dei soci, nessun contrario e con un voto astenuto, all'unanimità dei votanti,

DELIBERA

Di approvare l'adeguamento del Regolamento interno a valere dalla data odierna, come riportato in calce al presente verbale e pubblicato sul sito del GAL.

Passando alla trattazione del **quinto punto** all'ordine del giorno il Presidente illustra l'esito del Bando soci per il quale si era stanziata una somma di Euro 100.000,00. Sono pervenuti 62 progetti con una richiesta di contributo al GAL di € 224.860,00 e il Consiglio direttivo ha aumentato l'impegno di spesa portandolo a € 122.867,00 finanziando i primi 34 progetti in graduatoria. Per correttezza, si chiede all'Assemblea se è favorevole a finanziare gli ulteriori 28 progetti e quindi autorizzando il Consiglio a finanziare ulteriori Euro 102.000,00.

Viene aperta la discussione. Nessun intervento pervenuto si procede alla votazione della proposta, avanzata dal Presidente.

L'Assemblea dei soci, con voto unanime espresso per alzata di mano con prova e controprova, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la proposta avanzata.

In relazione al **sesto punto** all'ordine del giorno il Presidente pone all'attenzione dell'Assemblea le valutazioni circa i criteri relativi ai rapporti mutualistici intercorrenti con i soci della cooperativa GAL da realizzarsi attraverso la fatturazione annuale dei servizi loro erogati.

Il corrispettivo richiesto ai soci pubblici ammonta ad € 0,50 oltre IVA di legge per abitante, con riferimento alla popolazione del 31-12-2021.

Si pone la necessità di stabilire altresì il corrispettivo per altri soci, diversi dai comuni.

Il Consiglio di amministrazione ha valutato la proposta di applicare il corrispettivo di Euro 100,00 annui oltre IVA di legge per ciascun socio privato.

Viene aperto il dibattito e sentiti gli interventi, il Presidente mette alla votazione la proposta di applicare il corrispettivo di € 100,00 in relazione ai servizi da fatturare annualmente ai soci privati.

L'Assemblea dei soci, con voto palese espresso per alzata di mano, nessun contrario, nessun astenuto, all'unanimità approva la proposta avanzata e

DELIBERA

Di determinare in € 100,00/annui, oltre IVA di legge, l'importo del corrispettivo da applicare a ciascun socio privato a decorrere dall'anno corrente.

In relazione al **settimo punto** all'ordine del giorno, il Presidente comunica che si è tenuta in data 1° aprile la riunione dei soci privati e a seguire quelle delle sette aree dei soci pubblici, sulla base delle quali è stata inoltrata a tutti i soci la lista dei candidati. Il Presidente informa tuttavia che è successivamente pervenuta la richiesta di rinvio sottoscritta da circa 60 soci, che cita:

“Al Presidente del GAL BMA

OGGETTO: Assemblea ordinaria del 21 maggio 2025. Richiesta di sospensione e rimando del **punto 7** dell'OdG.

I sottoscritti firmatari ritengono che **i risultati** degli incontri finalizzati alla designazione dei candidati alla composizione del CdA **non siano rispondenti** ad una reale e piena rappresentatività del territorio del GAL BMA.

A fronte del **corretto e democratico** svolgimento dei **sette incontri** di area si fa particolare riferimento **all'incontro dei soci privati**, al quale i due primi firmatari erano presenti.

Si evidenzia:

- la modalità con la quale si è svolta,
- l'assoluta mancanza e possibilità di un confronto (voluta e imposta da alcuni presenti),
- la richiesta / imposizione di una immediata votazione segreta,
- l'evidente accordo (non dichiarato) tra almeno 13 soci, che ha di fatto sostituito la eventuale e regolare presentazione di una lista di candidati.

Tutto ciò ha condotto al risultato ben noto.

Al di là delle valutazioni di merito e anche politiche che ciascuno è libero di fare, riteniamo che la maggioranza del futuro CdA, così designata, **rappresenti in modo troppo parziale** il territorio del GAL, anche in considerazione della esclusione di due delle principali associazioni di categoria e della esclusione dei due sindaci che, in rappresentanza di Associazioni private, erano stati accolti nel CdA attuale al fine di **rafforzare la rappresentanza dei Comuni**.

Si richiede pertanto la sospensione della trattazione del punto 7 dell'OdG dell'Assemblea.

Riteniamo che **la proposta del nuovo CdA debba essere rimandata a una prossima Assemblea straordinaria**, a seguito di una rivisitazione discussa delle candidature, *„quanto meno dei soci privati*.

La presente lettera verrà sottoposta alla sottoscrizione dei soci che ne condividono i contenuti.

La lettera firmata può essere inviata al GAL a seguito di richiesta di coordinamento dell'iniziativa da parte dei due primi firmatari, attualmente membri del CdA.”

Il Presidente pone all'attenzione dei soci i seguenti elementi:

- mancato rispetto del criterio di maggiore rappresentatività in relazione ai soggetti designati all'interno dell'area privata;
- verifica dei requisiti del socio privato Associazione Basso Monferrato-Ecomuseo;
- verifica della delega presentata da Banca di Asti da parte del Presidente;
- risulta che un socio privato in sede di riunione dei soci privati abbia espresso due voti, di cui uno per delega, pur rivestendo il ruolo di amministratore all'interno del CdA del GAL; nello specifico, il Consigliere Baravalle Mariagrazia.

Alla luce di quanto emerso, continua Sacco, sono stati richiesti pareri legali.

Passa successivamente ad aprire la discussione, alla quale intervengono:

- Mariagrazia Baravalle (Asti Agricoltura): che sostiene che nella riunione dei soci privati c'era la possibilità di dare delega ad un amministratore, non essendo previsto che non potesse avvenire. Il verbale è stato chiuso e non contestato al momento.

Interviene il Revisore legale Franco Colombo, specificando che la norma principale è dettata dallo Statuto che prevede il divieto di delega da parte degli amministratori.

- Antonello Murgia (Sindaco del Comune di Piovà Massaia): ringrazia il Presidente e sottolinea la necessità di operare nella correttezza, da entrambe le parti; i sindaci non sono stati interpellati eppure c'è stata una riunione con messaggi trasmessi a tutti i partecipanti tra cui alcuni non candidati. C'è il tema della rappresentanza, ovvero verrebbero a mancare rappresentanti anche all'interno dei privati legati a quelli pubblici, Chiede ai colleghi sindaci di avere quindi maggiore rappresentatività.

- Andrea Gamba (Sindaco del Comune di San Martino Alfieri): riferisce, che l'assemblea è chiamata a ratificare la nomina di un CdA individuato ai sensi del Regolamento, e che bisogna considerare tre aspetti formali:

1. sono state svolte le assemblee dei soci privati e dei Comuni presiedute dal Presidente ed accettate con un processo svolto nella sua legittimità; meglio affrontare con il dibattito la questione e le scelte condivise; informa di aver ricevuto 3 appelli come sindaco, tutti partecipanti all'assemblea;

2. riconosce da sempre il merito agli amministratori e al personale del GAL ed il buon livello delle attività finanziate. Afferma di aver partecipato alla Commissione per la riformulazione dello Statuto e del Regolamento elettorale, condiviso con un accordo. C'era stata la proposta di avere la possibilità di assegnare il ruolo di Presidente ad un sindaco. A

seguito di parere legale, era stata respinta la proposta, accettandone il risultato. Il processo non può essere contestato; il supplemento di analisi è stato risolto dal Regolamento con le migliorie messe a dimora;

3 altro motivo per procedere: siamo chiamati a distribuire risorse bene e come in passato, rischiamo di tardare e non daremo un buon servizio. Le direttive europee definiscono già le attività del GAL: non sceglie il Cda, quindi bisogna andare avanti, il GAL è più prezioso del destino di noi soggetti. Siamo chiamati a dare una risposta a questo territorio.

- Silvio Maria Tealdi (Sindaco del Comune di Ferrere): informa di non aver sottoscritto l'appello, non essendo stato presente all'Assemblea dei soci privati.

- Fabio Olivero (Sindaco del Comune di Odalengo Grande): dichiara di appartenere ad uno dei 60 che si sono espressi per poter votare il rinvio e precisa che siamo chiamati a votare una lista e non a fare alcuna ratifica. Come prevede il Regolamento, i privati fanno una proposta come anche i sindaci ed è poi l'Assemblea a decidere. Inoltre, bisogna considerare che l'arrivo dei fondi deriva dalla presenza dei Comuni; la proposta è quindi quella che sindaci e privati si possano confrontare per definire la figura del Presidente candidato.

- Cesare Chiesa (Sindaco del Comune di Rosignano Monferrato): comunica che il GAL è da sempre è stato solido e stabile, ma ora non è più così; necessitano considerazioni formali e burocratiche: il GAL esiste supportato da norme precise che prevedono la maggioranza del capitale resa disponibile dai soci privati. Dall'altra parte, i Comuni ottengono contributi importanti e comunque in misura maggiore rispetto ai privati. Suggerisce varie osservazioni per i soci privati condividendo quelle del Sindaco Andrea Gamba, come anche le esigenze ed il principio di mediazione proposto da Fabio Olivero. La parte privata può fare una proposta che tenga conto della comunicazione sottoscritta dai sindaci? Chiede alla parte privata di fare le dovute verifiche, con uno sforzo per avere la rappresentanza in modo corretto.

- Umberto Musso (Sindaco del Comune di Castelnuovo Don Bosco): la proposta di rinvio va nella direzione di appurare fatti e difformità su cose avvenute e apprese solo ora. Se ci sono irregolarità è nostro dovere appurare con un supporto legale; è corretto aspettare per gli accertamenti del caso.

- Francesco Marengo (Sindaco di Castagnole Monferrato): condivide quanto esposto da Andrea Gamba e da Cesare Chiesa, nulla da aggiungere per i soci pubblici. Sentiti spunti e pensieri: esprime il parere di dover andare avanti e non perdere tempo, ci saranno altre occasioni per avere diversa rappresentatività.

- Roberto Caranzano (Assessore Comune di Tigliole): si cerca di delineare una diversa situazione con informazioni superficiali, riferisce rispetto all'intervento di Antonello Murgia. Conviene in merito agli amministratori pubblici in presenza maggiore rispetto ai privati: c'è un Regolamento e cosa detto sui sindaci all'interno dei privati non può essere preso a riferimento. Nelle associazioni vengono scelti i soggetti definiti nella lista, si deve quindi votare oggi, prevedendo successivamente di rivedere in futuro il Regolamento. Ci sono state votazioni tra privati, rispetto alle quali non ritiene di dover interferire; si è chiuso il verbale, nessuno avendo da ridire. Ritiene che il Presidente dovrà essere scelto all'interno del C.d.A., in secondo grado. In questa sede si votano solo i membri del Consiglio, senza vincoli.

- Valentina Mazzola (Presidente di Welcome Piemonte società cooperativa): rappresenta un socio privato e come tale si pone una domanda. Condividendo lo spunto del sindaco di San Martino Alfieri che ha parlato di dibattito, appura che non c'è stato confronto sul modo di condividere la scelta. E' stata votata questa lista, ma si apprende oggi che non aveva forse tutte le carte in regola. E' giusto?

- Luigi Dezzani (Socio di Consorzio Cocconato Riviera del Monferrato): evidenzia che la signora Mazzola non era presente alla riunione dei privati.

- Pietro Cavallero (Direttore di Confcooperative Piemonte Sud e Vice Presidente di Unicoper

Asti società cooperativa): esprime una riflessione, per valorizzare il territorio bisogna valorizzare tutti gli attori che determinano la rappresentanza di categoria delle varie istanze, delle forze economico-produttive e amministrative. Mentre sono intervenuti nella determinazione della proposta di lista dei privati, soggetti che adottano la logica della politica partitica. Infatti, non sono stati considerati la qualità e la quantità di soggetti rappresentati aderenti a Confcooperative ed alla Confcommercio.

Per quanto riguarda Confcooperative Piemonte Sud è un'associazione che vanta 415 cooperative aderenti che producono un fatturato di 1,7 miliardi di euro con 15.000 occupati e 190.000 soci. E anche oggi qui in questa assemblea si rileva la volontà di non considerare le 60 richieste di rinvio firmate dai sindaci che rappresentano la maggioranza dei soci del GAL. Emerge una volontà di non dare valore al concetto dell'inclusione della partecipazione rappresentativa di tutti gli attori operanti sul territorio.

La proposta che si propone all'assemblea è quella di rinviare le votazioni, anche perché, nel caso in cui si procedesse in questo consesso all'elezione del nuovo Consiglio, successivamente i 60 sindaci potrebbero impugnare l'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione e questo potrebbe invalidare tutte le delibere assunte con grave danno per l'attività del GAL stesso.

- Bruno Colombo (Sindaco del Comune di Roatto e Presidente dell'Associazione Basso Monferrato Astigiano-Ecomuseo), non comprende quanto esposto in relazione alla posizione dell'Associazione, visto che già tra anni fa l'Ecomuseo aveva votato.

Interviene il Sindaco di Piovà Massaia Antonello Murgia che consegna al sindaco di Roatto una comunicazione dell'ANAC, Autorità nazionale anticorruzione, sulla natura giuridica dell'Ecomuseo.

- Francesco Cavallero (Sindaco del Comune di Casalborgone): intravede una brutta pagina della politica astigiana in tutto ciò e nelle parole del Presidente circa eventuali irregolarità. Ritiene che occorra valutare non solo di rinviare il punto del rinnovo ma addirittura di cancellare queste elezioni.

Riprende la parola Sacco, che chiede se ci siano altri interventi e aggiunge che dopo tanto tempo, voleva evidenziare due cose a livello personale: tre anni fa c'era stata volontà manifestata dall'allora Presidente della Provincia per la sostituzione della sua figura. Non è stata una situazione tranquilla, ci sono state discussioni e al termine c'è stata la riconferma. Questa volta alla riunione dei soci privati si apprende della scelta di una cordata eterogenea che non ha preso in considerazione la rappresentatività di associazioni importanti, come invece prevede il Regolamento. Purtroppo non c'è stato un confronto né un dialogo.

Seguono ulteriori interventi:

- Alessandro Balliano (Sindaco del Comune di Portacomaro): che ritiene che alla riunione dei privati è seguito correttamente la logica della votazione.

- Massimo Arrobbio (Sindaco del Comune di Altavilla): afferma che questa trascorsa è stata una buona amministrazione con un buon Presidente, perché non rinviare quindi?

Riprende la parola Sacco che, assicura, non succede nulla nel caso in cui ci si fermasse qualche giorno, dato che i bandi avviati proseguono comunque.

- Carlo Cerrato (Associazione culturale Gente e Paesi): richiama due concetti. Questi meccanismi delle assemblee sono stati gestiti dal Presidente, c'era stata tensione ma si è aperto il dibattito. I sindaci si sono riuniti alla presenza del Presidente. Confcooperative non è rappresentata ma ha preso 7 voti. Ricorda, tre anni fa, mentre ora viene fuori un contezioso con Roatto che non avrebbe titolo, pur risultando iscritto come socio privato ed è stato ammesso, perché viene contestato adesso? E invece non per Ponzano Monferrato? Il Presidente rende noto che quella di Ponzano è una fondazione, con diverso aspetto giuridico, precisando che Lavagno esprime la rappresentanza della Fondazione Pietra da Cantoni.

- Pierluigi Musso (Sindaco del Comune Settime): afferma che a suo parere di deve avere il

coraggio di votare.

Intervengono:

- Rosaria Lunghi (Vice sindaco del Comune di Grazzano Badoglio): votiamo quindi se votare o se rinviare, ma cosa succede se la maggioranza sceglie di rinviare, si riparte da zero?

Sacco interviene precisando nel caso il rinvio diventa motivo per verificare la situazione tra privati cercando una soluzione.

- Cesare Chiesa (Sindaco di Rosignano Monferrato): la decisione di rinviare sulla base della comunicazione pervenuta è in contratto rispetto alla Legge Madia. C'è un aspetto giuridico, che invita a valutare.

- Fabio Olivero: esprime ulteriori chiarimenti sulla lettera sottoscritta che fotografa la situazione: con la sospensione del punto 7 all'ordine del giorno si potrà valutare la condizione per arrivare ad una lista condivisa.

Interviene in ultimo il Revisore legale Franco Colombo che specifica che la votazione su questo punto è necessaria dato che risulta almeno un socio che si è espresso sul rinvio, l'Assemblea di deve esprimere con voto palese.

Segue pertanto la votazione sul rinvio del punto inerente al rinnovo delle cariche sociali.

Il Presidente alle ore 19.30 circa rileva la presenza in sala di n° 102 soci tra quelli rappresentati in proprio e per delega, tutti aventi diritto, che con appello nominale vengono chiamati ad esprimere il proprio voto.

Viene istituita una commissione composta da tre membri nelle persone del sindaco di Castelnuovo Don Bosco Umberto Musso, del sindaco di Castagnole Monferrato Francesco Marengo e della signora Bosticco Patrizia, che rileva le seguenti risultanze:

- favorevoli n° 50

- contrari n° 45

- astenuti n° 7.

L'Assemblea dei soci con il parere favorevole della maggioranza dei soci votanti

DELIBERA

Di procedere al rinvio della trattazione del punto relativo al rinnovo delle cariche sociali.

Il Presidente Sacco si impegna a ricercare per la prossima assemblea una risposta concreta alla richiesta di rinvio approvata e alle sue motivazioni.

Sulla trattazione dei successivi **punti n. 8 e 9** all'unanimità l'Assemblea delibera il rinvio alla prossima seduta.

In assenza di varie ed eventuali, la seduta viene tolta alle ore 20:30.

Il Presidente
Mario Sacco

Il segretario
Patrizia Bosticco